

Il consigliere-centauro muore in moto

Fabio Cantore non è riuscito ad evitare il frontale con un camion

di GAIA BRUNO

VILLARFOCCHIARDO - Un disperato tentativo di rallentare la moto in corsa, l'estremo gesto di schivare il camion che si è trovato di fronte, poi il tragico impatto contro il mezzo. Una manciata di secondi che domenica si sono rivelati fatali per il giovane consigliere comunale Fabio Cantore, 32 anni, di Sant'Antonino. Un impatto avvenuto alle 15.45 sulla statale 24 all'altezza del chilometro 41, in prossimità dell'azienda agricola Michetti, che non ha lasciato al giovane alcuna possibilità di salvarsi.

Pronto l'intervento di un altro centauro, medico, che seguiva Fabio e che ha visto il violentissimo impatto tra la moto e il camion, che nell'attesa dei sanitari del 118 ha prestato il primo soccorso al ragazzo, risultato tuttavia inutile, in quanto il decesso del giovane santantoninese è stato istantaneo. Sul posto sono immediatamente intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Susa e l'ambulanza del 118, i quali non hanno potuto far altro che constatare il decesso del ragazzo.

Una dinamica dell'incidente ancora in fase di accertamento da parte dei carabinieri di Susa, apparsa, però, subito chiara dalla posizione dei due mezzi e dalle testimonianze del camionista, dei motociclisti e degli automobilisti che hanno assistito, impietriti, alla scena. Cantore, in sella alla sua moto, una Honda Cbr 600, era in fase di immissione nella propria carreggiata, dopo aver sorpassato un'auto; nella manovra, però, il ragazzo, lungo il rettilineo si è trovato davanti il camion frigo Mercedes di una ditta di Savigliano, condotto da C.O., 46 anni, che si era "allargato" per poter svoltare nella stradina sterrata che conduce all'azienda Michetti. Durante il rientro dal sorpasso il giovane si era accorto del camion, aveva infatti cominciato a frenare bruscamente decine di metri prima; l'ultimo disperato tentativo del giovane è stato quello di cercare di schivare il camion passando in quel paio di metri che avanzavano tra il bordo della strada e il mezzo, ma la manovra non è riuscita e la moto si è violentemente schiantata contro la parte destra del camion, sbalzando il centauro nel fosso che costeggia la strada. Il camionista ha assistito paralizzato alla scena che gli si è presentata davanti agli occhi: «Ho visto questa moto che arrivava veloce dal rettilineo, l'ho vista sbandare, pareva aver perso il controllo, il tempo di capire cosa stesse accadendo e ho sentito un



A sinistra, l'incidente. Sopra, Fabio Cantore intervistato dalla televisione al vecchio presidio No Tav di S. Antonino e, a lato, durante la prima seduta del consiglio comunale, nel giugno 2009

colpo violentissimo, dopo di che sonorimasto impietrito, non riuscivo più a muovermi da quel camion», questo quanto ha racconta l'autista del mezzo, ancora del tutto provato, negli attimi che seguono il fatale scontro frontale. Poi il soccorso da parte del medico che aveva assistito

alla scena, un tam-tam di chiamate da parte dei presenti che avevano assistito alla scena e avvertivano i soccorsi, tra cui l'elicottero del 118, non intervenuto in quanto per il giovane centauro non c'era purtroppo più niente da fare. E poi ancora la ressa di centauro, che si sono trovati la strada

sbarrata di fronte a sé e hanno dovuto assistere al fatto, trovandosi la morte in faccia, e i commenti si sprecavano «preferisco non vederle queste cose, non è giusto», «andiamo avanti, non guardiamo, è meglio», altri invece hanno preferito fermarsi, capire cosa fosse accaduto e andarsene con la

promessa di proseguire il tragitto a velocità più moderate. Con l'arrivo dei soccorsi, poi, la strada è stata deviata, fino alle 18, per due ore e mezza circa, così passanti e curiosi si sono dileguati e "in scena" sono rimasti solo più il conducente del camion, i carabinieri del nucleo

radiomobile di Susa che hanno proceduto con tutti gli accertamenti del caso e il povero Fabio, ancora nel fosso, coperto con un telo termico, fino all'arrivo del carro funebre. Nei prossimi giorni avverrà l'autopsia sul corpo del giovane e, in settimana, il funerale.